



csi nord est / mss severovzhod

Consiglio Sindacale Interregionale Friuli Venezia Giulia / Slovenia

Medregijski sindikalni svet Furlanija-Juljska krajina / Slovenija

CGIL - CISL - UIL - ZSSS - KS90

Gorizia – Nova Gorica, 30 aprile 2021

Appello del Consiglio Sindacale Interregionale Cgil Cisl Uil ZSSS KS90 in occasione del Primo maggio 2021.

Anche questo primo maggio viene festeggiato in un periodo eccezionale, ancora condizionato dalla pandemia, con i suoi devastanti effetti sulla salute, ma anche sulla condizione economica, sociale e psicologica dei cittadini.

Le organizzazioni sindacali valutano positivamente il nuovo indirizzo assunto dall'Unione Europea che, come fortemente richiesto dalla Confederazione Europea dei Sindacati, ha finalmente approvato una politica di sviluppo innovativo e ambientalmente sostenibile, di investimenti, di creazione di nuovi posti di lavoro e, al tempo stesso, di rafforzamento dei servizi sociosanitari pubblici.

Ma nel frattempo, le misure anti covid hanno inciso sull'occupazione ed anche sulla mobilità delle persone e, soprattutto, sui lavoratori frontalieri.

Se è vero che sono state adottate misure che parzialmente hanno tutelato queste lavoratrici e questi lavoratori, grazie anche alle raccomandazioni europee sulla base delle iniziative intraprese dalle OO.SS. e dallo stesso Consiglio Sindacale Interregionale tra la Slovenia, l'Italia e il Friuli Venezia Giulia, è anche vero che la mobilità di frontiera ne ha pesantemente risentito.

Il Consiglio Interregionale Cgil Cisl Uil ZSSS KS90 auspica un ritorno alla completa libera circolazione.

Nel frattempo, non possono essere sottaciute le questioni più rilevanti che hanno penalizzato e continuano a penalizzare alcuni diritti e condizioni economiche per le lavoratrici ed i lavoratori frontalieri:

trattamento per il lavoro in smart working, nuovo trattamento dell'assegno di famiglia (praticamente negato a coloro che, pur lavorando in Italia, risiedono in Slovenia) - stessa condizione per altre annose questioni relative alle prestazioni sociali, assistenziali e fiscali.

Sono temi che rilanciamo in questa occasione affinché siano assunti dalle istituzioni e dai governi dei due paesi per essere finalmente risolti .

E un appello viene rivolto anche ai sindaci di questa area confinaria, che da tempo hanno realizzato il Gect (e che auspichiamo venga realizzato anche tra le aree del triestino e del capodistriano) e la cui collaborazione ha consentito di veder assegnato il ruolo di Capitale europea della cultura nel 2025.

Proprio in questa piazza, nel 2004 abbiamo festeggiato il 1 maggio dell'entrata della Slovenia e degli altri 9 paesi nell'Unione Europea con una grande manifestazione conclusa con l'incontro dei cortei promossi da CGIL CISL UIL nazionali e dallo IZSSS e dal KS 90 della Slovenia e dal nostro Csi.

Ed è da questa piazza che oggi rivolgiamo ai sindaci l'appello affinché, nel quadro delle importanti iniziative in preparazione per l'anno 2025, venga prevista una specifica attenzione al contributo del lavoro e dei lavoratori frontalieri allo sviluppo socioeconomico e culturale di questa area confinaria.

Viva il Primo Maggio!